

14 gennaio 1972

Il Mattino

UN TEMA IMPORTANTE SVOLTO DALL'AVV. TIZZANI

Esperienze dell'ente «Provincia» nell'attuale area socio-educativa

Esaudita in minima parte l'istanza per l'edilizia scolastica

MANFREDONIA, 14 gennaio

L'antivigilia di Capodanno si è svolta l'ultima attività del 1971 al Centro di Cultura Popolare «Antonio Simeone». Nonostante gli impegni del periodo feriale, sono convenuti in biblioteca numerosi frequentatori del Seminario ministeriale in corso di svolgimento in concorso del Centro Servizi Culturali, rappresentanti del Comitato «Scuola - Famiglia» e del Centro giovanile, per i quali lo avv. Bernardino Tizzani ha svolto il tema «Esperienze dell'ente "Provincia" nell'area socio-educativa».

In prosecuzione e sviluppo del precedente incontro, imperniato sulla relazione del vicesindaco, l'avv. Tizzani ne ha condiviso l'analisi, relativa alla sproporzione tra la crescita del Paese e le istituzioni e relative attrezzature pubbliche nel campo della istruzione e della educazione permanente. Ha riconosciuto, altresì, come molto spesso lo slancio delle amministrazioni pubbliche più sensibili alle istanze popolari sia bloccato da leggi invecchiate o da arrugginiti ingranaggi burocratici. Ma, quale ex assessore municipale di Manfredonia e poi presidente nell'ultimo quinquennio della Amministrazione provinciale di Foggia, l'avv. Tizzani ha potuto affermare che in difetto delle provvidenze di Stato, l'art. 3 della Costituzione può essere reso operante da meditate iniziative locali, quale deve riconoscersi la nuova sede dell'Istituto tecnico «Gianfrancesco» di Foggia, realizzata coi mezzi suoi propri della «Provincia», con l'alienazione della ex caserma dei Carabinieri.

Pur tuttavia, con questo intervento si è esaudita solo in minima parte l'istanza relativa alla edilizia scolastica. Quell'ente si è adoperato per assicurare a una vasta, incommensurabile comunità, l'uso più largo e duraturo di un servizio

pubblico di prim'ordine, quale deve considerarsi la nuova sede della Biblioteca sul corso Di Vittorio. Essa non va considerata, come un tempo lo erano le biblioteche, una «cattedrale nel deserto», ma un centro di convergenza e di irradiazione della nuova cultura, allo sviluppo della quale sul piano dei mass-media la Amministrazione di Capitanata ha contribuito con l'incremento delle raccolte del suo istituto bibliografico e con le numerose edizioni da esso curate, col Gruppo di studio, che tra l'altro ha compilato la vasta indagine nella Scuola in Capitanata, con la Mostra bibliografica del Gargano, con la edizione del Conservatorio musicale e anche col caldeggiare l'istituzione a Manfredonia di un istituto industriale con indirizzo chimico.

L'avv. Tizzani ha concluso, riaffermando il concetto da lui osservato nella lunga sua pratica di amministratore, che la cultura è un servizio che gli enti devono prestare con piani elaborati in concorso di esperti e con il massimo vigore morale, servizio cui si può far fronte con minori preoccupazioni, oggi che gli organi di controllo della spesa pubblica considerano, quella per la cultura a titolo d'investimento. Un servizio, la cui produttività è subordinata alla collaborazione della Scuola e della comunità con l'ente pubblico, che deve stimolarla e sollecitarla, là do-

ve manca o non è efficiente. A tal riguardo può valere l'esempio del Centro di cultura popolare «Simone» e del suo Comitato «Scuola - Famiglia» — istituzioni spontanee e indipendenti — che (sia pure nei limiti di un rione, e condizionate da bilanci irrisori) si sforzano di sviluppare il colloquio tra comunità, pubblica amministrazione e scuola, indispensabile alla promozione sociale da tutti auspicata.

Sono intervenuti alla discussione il maestro Casalino, il sig. Tedeschi, il prof. Vaira, presidente ff. del Ginnasio - Liceo «Giordani», il prof. Nardella di S. Marco, l'assistente sociale Trimigno e il dott. Mancino, direttore del Centro Servizi Culturali gestito dalla Società Umanitaria.

La prestazione dell'avv. Tizzani è stata preceduta dal saggio audiovisivo del Centro sul «Risorgimento a Manfredonia», e già trasmesso il 23 dicembre per la lezione del prof. Nardella, nella sede della Società Umanitaria.

All'ospite, molto festeggiato, hanno rivolto saluti ed auspici l'avv. Matteo Renzulli di Monte S. Angelo, il sig. Carmine Tricarico per «Scuola - Famiglia» e Mario Simone che, a suggello della collaborazione tra il Centro e l'eminente amministratore pubblico, gli ha fatto dono dell'album antologico del pittore Francesco Galante, firmata per l'occasione.

Matteo Di Sabato